



**22/59/SRFS/C4**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**PER SOLLECITARE LA PROROGA DEL TERMINE DI AVVIO LAVORI**  
**PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL**  
**TERRITORIO**

**Le Regioni e Province autonome,**

- **Visto** l'art. 1, co. 134, della legge 145/2018, che assegna alle Regioni a statuto ordinario - per il periodo 2021-2033 - contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- **Visto** l'art. 1, co. 135-136, della citata legge, che stabiliscono che tali contributi sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento e che, entro otto mesi da tale data, il comune beneficiario deve affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, pena la revoca del finanziamento;
- **Considerato** che molte amministrazioni comunali hanno rappresentato l'esigenza di una proroga di tale termine, in ragione sia della complessità del procedimento approvativo di molti progetti e dei tempi necessari per le procedure di gara, sia del rallentamento di tutte le procedure, dovuto alla situazione emergenziale ex-Covid 19;
- **Considerato** che la Conferenza delle Regioni e Province autonome, per tali motivi ha proposto un emendamento al ddl di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Milleproroghe 2021), incluso nel parere reso nella seduta della Conferenza Unificata del 12 gennaio 2022, con il quale chiedeva di portare il termine da 8 a 12 mesi;
- **Considerato** che la legge di conversione dello stesso decreto-legge ha prorogato di tre mesi lo stesso termine previsto per per la stessa tipologia di interventi, ma assegnati dalle Amministrazioni centrali ai Comuni senza il passaggio per la Regione;
- **Ritenuto** che l'attuale situazione di crisi internazionale e di incertezza, relativa soprattutto ai prezzi di mercato, sta ulteriormente aggravando l'iter di affidamento dei lavori e che ormai il termine ultimo, pena la revoca del contributo, è stabilito per gran parte dei Comuni a giugno 2022;

CHIEDONO AL GOVERNO DI:

**PROCEDERE CON URGENZA ALLA PROROGA DEL TERMINE IN PREMESSA, AL FINE DI SCONGIURARE LA REVOCA DI IMPORTANTI FINANZIAMENTI ASSEGNATI ALLE REGIONI E DA QUESTE AI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO, ALLINEANDO I TERMINI DI**

**AVVIO DEI LAVORI A QUELLI PREVISTI PER LA STESSA TIPOLOGIA DI INTERVENTI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI.**

Roma, 30 marzo 2022